

GENOVA

MARTEDÌ 19 GIUGNO 2007

FONDATA NEL 1886 - ANNO CXXI - NUMERO 144, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - GR. 50

€ 1,00

€ 2,50 con GUIDA AI PARCHI in Liguria, AL e AT
€ 6,90 con C'ERA UNA VOLTA AL FERRARIS in Liguria, AL e AT



ATLANTIS VERSO IL RIENTRO MA CONTINUA L'ODISSEA

Riparato lo Shuttle, problemi alla stazione spaziale

FRANCO MALERBA a pagina 9

Oggi "GUIDE TREKKING"
In vendita a euro 1,50* la quarta guida ai parchi: "Le Alpi Liguri"
In vendita a euro 5,90* il libro "C'era una volta al Ferraris..."
* il prezzo del quotidiano

Arrediamo per passione
Siba
ARREDAMENTI
www.sibaarredamenti.it



Erik Priebke ieri in moto

DOPO PROTESTE Priebke, permesso sospeso

L'ex nazista è uscito ieri mattina in moto con il suo avvocato. Proteste a Roma, in serata il giudice cancella la "libera uscita"

DE CAROLIS e GUIDI >> 8

IL 14 OTTOBRE Partito democratico, leader eletto dai cittadini

Intesa ieri fra i 45 componenti del comitato per il Pd: la costituente sceglierà il segretario su indicazione degli elettori

BOCCONETTI >> 3

RED TECHNOLOGY
SUPER OFFERTA FINO ALL'ESHAURIMENTO SCORTE
CONDIZIONATORI FUORI TARGA BTU
A PARTIRE DA
12 ANNI
INSTALLAZIONE TIPICA
Red Technology di Giovanbattista Rosso
Lungo Smaigo Intra 34 - 18141 Genova
Tel. 010358846 - Fax. 010386425
e-mail: info@redtechnology.it

INDICE

in primo piano...	2	genova	21
l'inchiesta	4	lettere e città	27
attualità	5	album	28
dal mondo	6	agenda	29
cronache	8	spettacoli	30
liguria	10	cinema & teatri	31
economia	11	televisione	32
marittimo	13	sport	33
cultura e spettacoli	16	genova sport	36
lettere e rubriche	18	affari	38
commenti	19	meteo	39



FERRERO ATTACCA PADOA-SCHIOPPA

Tesoretto, esplode il tutti contro tutti

Spuntano incentivi (3%) per chi non va in pensione

ROMA. Il tesoretto fa litigare il governo. Alla vigilia del negoziato no-stop con i sindacati sulle pensioni, sale di nuovo la tensione nella maggioranza sull'uso dell'extragetto. La sinistra radicale alza la posta con un secco aut aut del ministro della Solidarietà sociale, il Prc Paolo Ferrero, che avverte: «L'accordo ancora non c'è». Nell'attesa, spunta sul versante delle pensioni l'ipotesi di incentivi per chi rimane al lavoro più a lungo: in questo caso, la pensione aumenterebbe fino al 3% in più, come accade in Francia e in Germania (qui si arriva fino al 6% in più).

Mentre la sinistra preme per incassare subito risultati, nel governo c'è chi non condivide questa fretta e invita alla cautela: «E' meglio non dividere il tesoretto con un decreto contestuale al Dpef. Decidiamo a settembre», è la proposta del ministro radicale Emma Bonino.

Il rischio è di nuovo scontro nel governo, che non aiuta la trattativa sulle pensioni con i sindacati a loro volta decisi a battere cassa per aumentare gli assegni più bassi ed eliminare lo scalone dei 60 anni. «Si profila un'intesa deludente», teme la Cisl.

LOMBARDI >> 3

IL TESORETTO



RIFIUTI E AMBIENTE BLOCCHI IN IRPINIA, FISCHI IN SICILIA



Protesta il Sud sommerso dai rifiuti: ad Ariano Irpino è stata raggiunta ieri sera una tregua, ma per tutto il giorno centinaia di manifestanti hanno bloccato i camion della spazzatura. A Noto, In Sicilia, fischi bipartisan per Prodi e il presidente della Regione Cuffaro, per questioni ambientali

NICASTRO e SANNINO >> 2

UN CAFFÈ CON IL PADRE DOMINICANO CHE RIABILITÒ GALILEO

Gli auguri di Bagnasco ai 101 anni di Rovasenda

DANIELE GRILLO

GENOVA. Il presidente Cei e l'anziano domenicano che "riabilitò" Galileo si incontrano davanti a un buon caffè, al primo piano dell'antico convento di Santa Maria di Castello. Il primo a parlare è monsignor Angelo Bagnasco. Sulla sua sedia, padre Enrico da Rovasenda ascolta. «Ci tenevo a farle gli auguri e a ringraziarla. Perché tra gli esempi più importanti per la mia formazione c'è il suo. La tengo nel cuore, ci tenevo che lo sapesse». Da Rovasenda, domenicano, collaboratore e confidente di un paio di papi, una vita impiegata a sciogliere i nodi del difficile rapporto tra scienza e fede, ha compiuto domenica 101 anni. Il corpo è stanco, non i ricordi e la mente. Tant'è che dalla sua stanza affacciata sul porto ancora sente gente, padre Enrico, la sua finestra sul mondo è un telefono a tasti su una piccola scrivania. Bagnasco è di Sarzano, la stessa zona in cui sorge l'antico monastero. Conobbe prima la fama e le opere del tre volte priore del convento, tra le quali l'inizio della riqualificazione del centro storico, solo in un secondo tempo conobbe la persona. Un incontro importante quanto indimenticabile.

SEGUE >> 8



L'arcivescovo Angelo Bagnasco con Padre Rovasenda

L'INCHIESTA

Slot machine, ora è bufera «Via i vertici dei Monopoli»

Sette deputati di maggioranza hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Economia dopo l'inchiesta svolta dal "Secolo XIX" sullo scandalo delle macchinette

MARCO MENDUNI

ROMA. Rimuovere i vertici dei Monopoli di Stato. E' la richiesta che proviene da sette parlamentari della maggioranza. Hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Economia Tomaso Padoa Schioppa, dopo la lunga inchiesta del Secolo XIX sullo scandalo delle slot. Interrogazione che si conclude con parole nette. I sette chiedono «se il ministro non ritenga doveroso rimuovere i vertici dell'Agenzia».

SEGUE >> 4

PRIVATIZZAZIONE

Alitalia giallo passo d'addio per Aeroflot

Smentita la notizia che la compagnia russa abbia già rinunciato alla gara: «Ma non compriamo a qualsiasi prezzo»

ROMA. Le azioni Alitalia hanno toccato ieri il nuovo minimo dell'anno dopo che uno dei due gruppi rimasti in gara per la privatizzazione della compagnia aerea italiana, la russa Aeroflot, ha espresso dubbi sul prezzo.

La società moscovita ha smentito la notizia, diffusa dall'agenzia Interfax, di un ritiro, ma ha comunque spiegato che un eventuale acquisto dipende dal prezzo.

«Non ci siamo ritirati dalla gara - ha affermato Irina Dannenberg, portavoce del vettore russo - ma tutto dipende dalle condizioni e le condizioni non ci soddisfano. Non intendiamo acquistare Alitalia a qualsiasi prezzo».

FANTINI e un commento di FILIPPO PAGANINI >> 11 e 19

UN PRESTITO?
CON PITAGORA TORNÌ
A SORRIDERE SUL SERIO
a dipendenti, autonomi e pensionati

un esempio
12.500€
rata 150€

*dipendente pubblica di 40 anni con 15 anni di servizio (TAN 3,50%-TEG 6,925%-TAEG 7,840%)
condizioni valide fino al 30-06-2007

CONSULENZA GRATUITA direttamente A CASA TUA

PITAGORA Finanziamenti

A GENOVA 010.54.08.34

SCANDALO VIDEOGIOCHI: CRONACA DI UN'INCHIESTA



31 MAGGIO: "spariti" 98 miliardi di euro

Il "Secolo XIX" pubblica gli atti della commissione, voluta dal Governo, sulla gestione dell'affare slot e videogiochi. Emergono tutte le distorsioni del sistema mentre la Guardia di Finanza ricostruisce la cifra "perduta" dallo Stato: quasi 98 miliardi di euro. E in un locale siciliano sarebbero depositate 27 mila macchinette



1° GIUGNO: l'Antimafia chiede le carte

Anche la commissione parlamentare Antimafia chiede l'acquisizione delle carte pubblicate dal "Secolo XIX". La relazione e le inchieste della Finanza ipotizzano che parte del denaro non incassato dallo Stato sia finito alla criminalità organizzata, attraverso un giro di macchinette non collegate al sistema di controllo

L'INTERROGAZIONE

«Slot, il ministro rimuova i dirigenti dei Monopoli»

dalla prima pagina

Il documento è stato presentato dai deputati Aleandro Longhi (gruppo misto), Fabio Baratella (Sinistra democratica), Giacomo Bezzi (misto-Svp), Ferdinando Benito Pignataro (Comunisti Italiani), Claudio Maderloni, Franco Grillini e Antonio Rotondo (Sinistra democratica). Prende le mosse citando proprio l'inchiesta del *Secolo XIX*. Partendo dalla prima puntata pubblicata il 31 maggio scorso. Da lì formula una serie di domande a Padoa Schioppa, che partono da due considerazioni. La prima: il rapporto della commissione presieduta dal sottosegretario Alfiero Grandi, che ha evidenziato le storture del sistema e soprattutto la quantità, colossale, di denaro che non è entrata nelle tasche dello Stato. La seconda: «Su questo scandalo indagano la Finanza, la procura della Corte dei conti e diverse altre procure».

Ripercorre ancora, il documento dei parlamentari, la vicenda di Giorgio Tino, il direttore dell'agenzia dei Monopoli. Ricordano come Tino «fu nominato dall'ex ministro Giulio Tremonti». Ripercorrono le tappe dell'inchiesta di Potenza, nella quale finì nel mirino anche Vittorio Emanuele di Savoia. E ricorda anche quale fu l'ipotesi accusatoria del pm Henry John Woodcock, nella quale

«Il direttore Tino fu nominato da Tremonti e confermato dal centrosinistra nonostante l'inchiesta dei pm»

Dopo il reportage del "Secolo XIX" sette deputati della maggioranza incalzano Padoa Schioppa

si ipotizzava una sorta di "baratto" in una vicenda di concessioni proprio per ottenere la riconferma di Tino ai vertici dell'Aams. Sferzano ancora i deputati: «Il dirigente è stato confermato dal centrosinistra nonostante l'indagine di Potenza».

Nell'interrogazione si parla ancora delle macchinette, quasi 27 mila, che sarebbero state collocate in un magazzino di un bar a Riposto, in Sicilia, nello stesso giorno. La vicenda è finita all'attenzione della commissione Grandi ed è oggetto di un'indagine della Finanza, che ha pure tratteggiato in maniera per così dire "grafica" la montagna di slot, che avrebbe raggiunto, se vera, l'altezza

del vicino Etna. A questa obiezione ha risposto, nelle settimane scorse, illegale rappresentante della *Atlantis World Group of Companies*, la più grossa concessionaria italiana di giochi. Amedeo Labocetta («espone storico di Alleanza Nazionale a Napoli», ricordano i parlamentari) ha spiegato al *Secolo XIX* che si era in realtà tratto di un *escamotage* per costringere i più recalcitranti tra i proprietari delle slot a collegarsi alla rete telematica di controllo e che questo meccanismo era stato studiato e realizzato in pieno accordo con gli enti romani.

Una spiegazione che però non sembra convincere del tutto i presentatori dell'interrogazione, che ancora chiedono al ministro dell'economia di riferire tutti gli elementi di cui è a conoscenza. Il passaggio è, infatti, immediato. L'agenzia dei Monopoli è direttamente controllata, infatti, dal dicastero. La sua sede è a Roma, in piazza Mastai, nello stesso edificio dove si trova la

sede dell'ex ministero delle Finanze, divenuto (dopo la riunificazione dei dicasteri economici) il quartier generale del viceministro Vincenzo Visco.

Su particolari aspetti della vicenda, richiamati anche nell'interrogazione parlamentare, Labocetta interviene ancora con alcuni chiarimenti per conto di *Atlantis*: «Nel corso della mia conversazione (*intercettata dai magistrati di Potenza, ndr*) con un collaboratore del leader di An affermavo di voler agire legalmente nei confronti di chiunque volesse danneggiare i legittimi interessi di Atlantis. Nessun baratto vi è mai stato con il direttore Giorgio Tino». Ancora, Labocetta se la

prende «con il reiterato accostamento della figura di uno dei soci, Francesco Corallo, con vicende che hanno coinvolto il padre Gaetano conclusi da lungo tempo e che comunque riguardano aspetti risalenti a ben 25 anni fa. Ed è falso che siano emersi rapporti del padre di Francesco Corallo con il boss della mafia catanese Nitto Santapaola».

L'inchiesta iniziata da Woodcock è finita, per competenza, alla procura di Roma. Il pm Giancarlo Amato ha, nel suo calendario, l'interrogatorio di Tino e di un altro dirigente dei Monopoli, Anna Maria Barbarito, per una vicenda di retrodatazione di alcune autorizzazioni, sempre relative alle slot.

I Monopoli, da parte loro, non stanno con le mani in mano. Hanno preparato e consegnato un loro documento di controdeduzioni alle conclusioni della commissione presieduta da Alfiero Grandi. La spiegazione, insomma, di quel che è accaduto, rivendicando la piena trasparenza e correttezza del proprio operato. La commissione, infatti, non è stata sciolta. Concluderà definitivamente i suoi lavori dopo aver letto le risposte dell'Aams e dopo

aver ottenuto, dal comando generale della guardia di Finanza, un maxirapporto sulle slot da tempo in gestione. **MARCO MENDUNI**



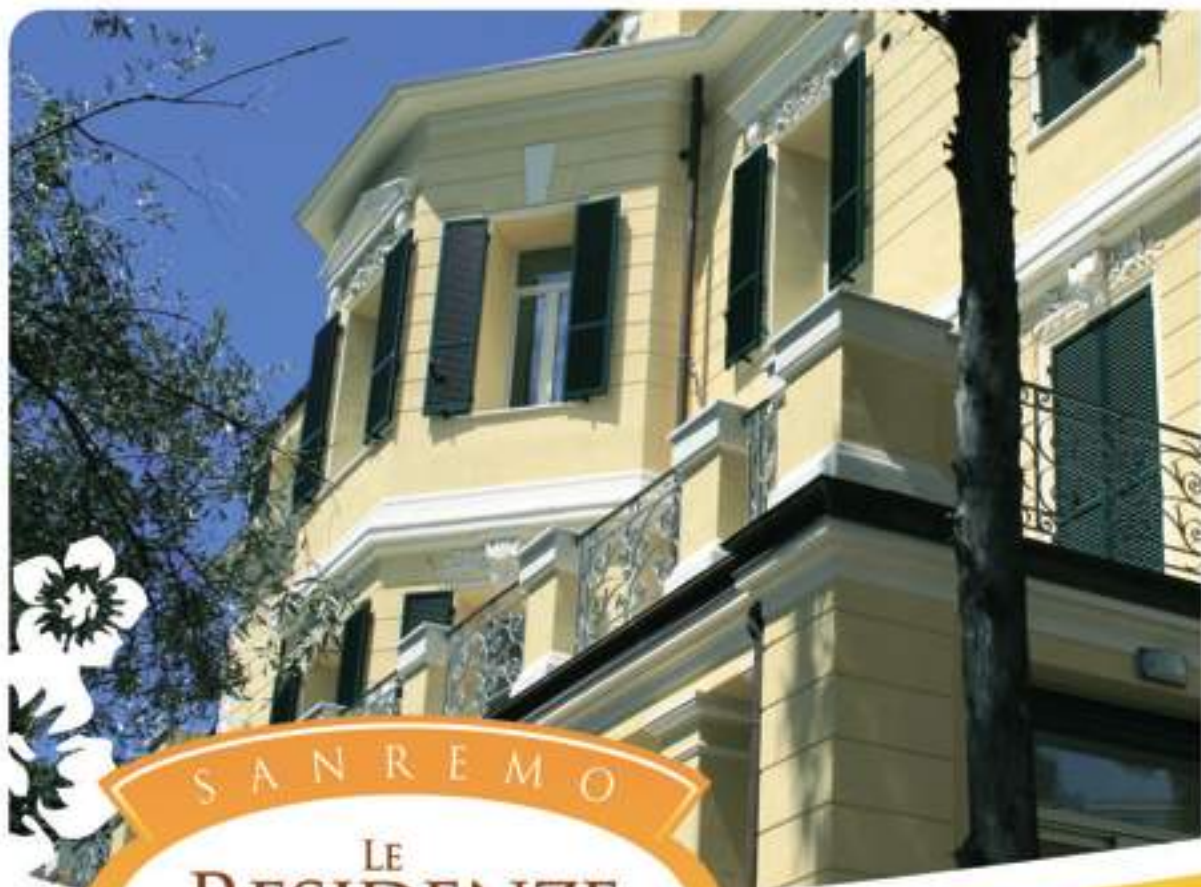
5 GIUGNO: dal pm i big dei Monopoli

Il pm romano Giancarlo Amato, che ha ereditato una trincea dell'inchiesta di Woodcock sulla retrodatazione di alcune autorizzazioni, convoca per l'interrogatorio i vertici dei Monopoli: il direttore Tino (nella foto) e il dirigente Barbarito



6 GIUGNO: Atlantis al contrattacco

Il rappresentante della Atlantis, Amedeo Labocetta (foto), spiega il mistero delle 27 mila macchinette: «Solo un escamotage per costringere i proprietari delle slot a collegarle ai sistemi di controllo. Gli enti romani erano d'accordo e sapevano tutto»



SANREMO
LE
RESIDENZE
DEL SOLE

PROPONIAMO IN VENDITA

ATTICI PANORAMICI VISTA MARE
MONOLOCALI - BILOCALI - TRILOCALI, con giardini e terrazzi.

IL COMPLESSO SI AFFACCIA SULLO SPENDIDO PARCO E VILLA DEL SOLE.
A PIEDI SI RAGGIUNGE COMODAMENTE LA SPIAGGIA DI PUNTA SAN MARTINO,
A 1 KM IL PORTO TURISTICO "PORTOSOLE" E A 2 KM LA NUOVA STAZIONE FERROVIARIA.



INFORMAZIONI

800.96.56.15
WWW.PROGEDIL90.IT



COMMERCIALIZZAZIONE:

PROGEDIL 90
PROGRAMMI EDILIZI SPA